

PRIMO PIANO

Folli: gli applausi ai poliziotti responsabili della morte di Aldrovandi sono intollerabili

30.04.2014 - Ha fatto bene il premier Renzi a esprimere solidarietà alla mamma del ragazzo morto a Ferrara nel 2005. Gli applausi degli agenti di polizia riuniti a congresso ai loro colleghi che hanno provocato la morte di quel giovane, e per questo sono stati condannati, è intollerabile. Purtroppo s'inserisce in un clima vagamente eversivo che sta segnando la vita pubblica e che la campagna elettorale non aiuta a dissipare. Anzi. Occorre fare attenzione a non superare i limiti. Non è questione che riguarda la libertà di pensiero, bensì il rispetto di regole fondamentali. Questo vale per i poliziotti, ma dovrebbe valere anche per i politici, almeno in alcune circostanze. Il fatto che Berlusconi sia libero di fare la campagna per le europee nonostante la condanna, ad esempio, non significa che egli sia altrettanto libero di attaccare il capo dello Stato e accusare la magistratura in una spirale senza limiti. È proprio l'essere stato condannato per un reato grave, quale che sia l'opinione di ognuno riguardo quella sentenza, a fare la differenza. Certe accuse diventano oggettivamente eversive e alimentano un clima pericoloso.

Fonte della notizia: radio24.ilsole24ore.com

NOTIZIE DALLA STRADA

Pizzicata dall'autovelox sulla tangenziale La targa è la sua ma su un'altra vettura E' quanto successo a una donna di Carbonia che si è vista recapitare una multa dalla Polizia provinciale di Pavia. La targa è stata clonata.

30.04.2014 - Quando è arrivata la multa una commerciante di 37 anni di Carbonia è rimasta decisamente sorpresa. Infatti, nonostante la targa fosse quella della sua auto l'eccesso di velocità era stato rilevato nella tangenziale tra Casteggio e Voghera, in provincia di Pavia. Così sono iniziate le ricerche ed è stato scoperto che la targa è stata clonata perché dalle immagini della Polizia si è scoperto che la targa è la stessa ma l'auto è di un altro modello.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Agente polizia penitenziaria di Illorai suicida per le condizioni di lavoro La tragedia a Padova.

29.04.2014 - Ha mandato un ultimo sms a figlio, poi si è chiuso nel garage di casa e ha premuto il grilletto. Marco Congiu, agente di polizia penitenziaria di Illorai in servizio a Padova, quarantanove anni, era depresso e forse, raccontano i suoi colleghi, a influire sulla sua scelta sono state anche le condizioni di un lavoro svolto tra mille difficoltà e tanto stress. Il sindacato Sappe non manca infatti di sottolineare i numeri dei suicidi degli agenti di polizia penitenziaria, arrivati ormai a livelli preoccupanti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SCRIVONO DI NOI

L'INDAGINE DELLA POLSTRADA

Patenti false nel Sannio e all'Asia di Benevento, scatta l'operazione "Easy Drive": 37 indagati e 4 misure cautelari

30.04.2014 - Trentasette persone indagate, di cui quattro sottoposte a misure restrittive, e 45 patenti false sequestrate grazie alle indagini svolte partendo da due filoni di inchiesta sulle patenti rubate alle Motorizzazioni civili di Taranto e Campobasso. E' il bilancio dell'operazione denominata "Easy Drive", condotta nelle prime ore di oggi dalla polizia giudiziaria della sezione Polizia Stradale di Benevento e coordinata dalla locale procura. I reati contestati sono ricettazione e falso. A finire agli arresti domiciliari sono stati: Nicola Petrucci, 35enne di Benevento, residente a Fragneto Monforte e titolare fino all'ottobre 2011 dell'Autoscuola

Petrucci di Morcone; Ignazio Catauro, 37enne di Napoli, residente a Villaricca e titolare dell'autoscuola Roma sas e di due consorziate, situate a Qualiano, Villaricca e Napoli – località Capodimonte. Divieto di dimora nel Sannio invece per il napoletano Raffaele Di Guida, 27enne collaboratore di Catauro, e Pasquale Melisi, 51enne di Benevento.

L'INDAGINE - L'attività investigativa è iniziata a seguito di una segnalazione della locale Motorizzazione Civile nella quale venivano denunciate delle incongruenze dopo l'evasione di una richiesta di duplicato patente di guida e, in particolare, era stato segnalato che il titolo originario risultava inesistente o che il richiedente non era mai stato censito, quale guidatore, in quegli archivi. L'indagine che ne è scaturita ha permesso di individuare un sodalizio criminoso composto da titolari e collaboratori di scuole guida finalizzato ad attuare, con carattere di continuità, la commercializzazione di patenti ed altri titoli di guida falsificati i cui moduli originali risultavano essere il provento di più furti perpetrati ai danni di Uffici periferici del Dipartimento dei Trasporti Terrestri. L'obiettivo era assicurare titoli di guida su moduli trafugati a soggetti non in possesso dei prescritti requisiti o a soggetti che semplicemente volevano ottenere tale abilitazione senza seguire alcun corso e senza sostenere alcun esame. Secondo gli inquirenti, l'acquisto di una licenza falsa poteva costare dagli 800 fino ai 1500 euro. I titolari delle scuole-guida, per indurre i destinatari dei falsi documenti a ritenerli genuini, oltre a farsi consegnare documentazione formalmente prevista per il superamento degli esami e l'ottenimento della patente (certificati medici - versamenti - bolli - domande), in alcuni casi hanno anche inscenato finti esami presso alcune sedi delle Motorizzazioni Civili. Per superare le prove teoriche con un "aiutino" gli indagati avrebbero richiesto anche somme superiori ai 2mila euro. In questo modo gli indagati costituivano un articolato e variegato circuito illegale per il rilascio di patenti in violazione della legge. Le indagini, condotte anche con l'ausilio di intercettazioni telefoniche, hanno consentito di sequestrare 11mila patenti di guida e carte di qualificazioni del conducente (CQC) i cui stampati appartenevano a lotti trafugati in bianco presso alcune sedi della Motorizzazione civile a Taranto e Campobasso. Sequestrate anche sofisticate apparecchiature elettroniche utilizzate per pilotare gli esami di guida, timbri falsi, carte d'identità contraffatte, falsi valori bollati e bollettini postali attestanti gli avvenuti versamenti delle imposte dovute e certificazioni mediche false. Gli agenti hanno anche identificato un numero consistente di indagati, ovvero da un canto gli artefici del "canale alternativo" e dall'altro una pluralità di falsi guidatori. Tutte le patenti immesse in circolazione e sequestrate, sia quelle acquistate dai dipendenti Asia sia quelle dei numerosi altri aspiranti guidatori, sono state il risultato di una laboriosa falsificazione compiuta apponendo la foto e trascrivendo con caratteri uguali a quelli della MCTC le generalità dei richiedenti su moduli tipo - card - rubati in bianco sui quali, nel caso delle patenti di categoria C, è stato altresì trasposto il numero identificativo della patente di categoria inferiore già posseduta dal richiedente.

DIPENDENTI ASIA - Nell'ambito dell'indagine è emerso anche uno specifico fenomeno criminoso che ha riguardato alcuni dipendenti dell'azienda municipalizzata per la raccolta rifiuti "ASIA" di Benevento, dove il 51enne Melisi avrebbe fatto da intermediario. Costoro, infatti, provvisti della sola patente di guida categoria B, con l'istituzione della raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta" che ha reso necessario per la "ASIA spa" avere a disposizione dipendenti in possesso di patente di guida professionale (categoria C o superiore), sono stati spinti a ricercare e conseguire in tempi rapidi e non impegnativi la patente di guida superiore, nel timore di un eventuale mancato rinnovo del contratto di lavoro o per il solo scopo di approfittare della circostanza ed ottenere la mansione di "autista", meno gravosa e virtualmente più redditizia di quella da "operatore ecologico". Secondo quanto riferisce la Procura di Benevento, nella nota firmata dal procuratore della Repubblica Giuseppe Maddalena, il fenomeno criminoso ha comportato gravi ricadute negative sotto il profilo della sicurezza stradale e della tutela dell'incolumità pubblica se si considera che la maggior parte di coloro che hanno ottenuto le patenti false ne hanno poi fatto uso ponendosi alla guida di veicoli commerciali di portata superiore a 35 quintali.

Fonte della notizia: ntr24.tv

Traffico illegale di gasolio scoperto dopo un incidente mortale

30.04.2014 - Un traffico illecito di gasolio, importato dall'Est Europa e trasportato in autocisterne camuffate esternamente per carichi alimentari, è stato scoperto dal nucleo di polizia tributario della guardia di finanza di Firenze che oggi ha eseguito 19 misure di custodia cautelare per un'associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di prodotti petroliferi, radicata in Campania. Per due degli arrestati, autotrasportatori, contestato anche l'omicidio: per l'accusa causarono la morte di un uomo, Francesco Spinelli, 35 anni, deceduto in un tamponamento a catena avvenuto il 22 settembre 2012 in A1, all'interno della galleria Le Croci di Calenzano, tra Firenze e Prato. Le indagini, a cui ha collaborato anche la polstrada di Firenze e che sono state coordinate dal pm di Prato Antonio Sangermano, sono partite proprio da quell'incidente: secondo quanto ricostruito, il tamponamento, che coinvolse 12 mezzi pesanti e tre auto, fu provocato dal fumo sprigionatosi da un principio di incendio sul semirimorchio, una cisterna camuffata da trasporto latte ma che conteneva 27.000 litri di gasolio, abbandonato sulla corsia di marcia dai due autotrasportatori indagati. Proprio in seguito allo svilupparsi della fiamme, i due, spiega la gdf in una nota, erano fuggiti sul trattore stradale, dopo averlo sganciato dal semirimorchio, «omettendo di adottare qualsiasi segnale di pericolo e senza allertare le autorità competenti».

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Abbonamenti falsi e talloncini taroccati, per non pagare i parcheggi
Due donne della Val di Magra sono state denunciate all'autorità giudiziaria dalla
Polizia municipale. Gli ausiliari al traffico hanno notato delle anomalie dei tagliandi in
vista sul cruscotto**

LA SPEZIA 30.04.2014 - Usano lo scanner e riproducono quasi fedelmente i talloncini e gli abbonamenti dei parcheggi, finendo nel penale con il rischio di dover scontare dai 4 mesi ai 4 anni di pena per falso in atto e truffa ai danni di un'azienda pubblica, in questo caso Atc Mobilità e parcheggi. La realtà è nota per superare la fantasia e se di abili falsari il cinema e la letteratura sono pieni, due spezzine non hanno voluto essere da meno, esponendo rispettivamente un abbonamento mensile e un talloncino del parcheggio da 1.50 abilmente *taroccati*. Per quanto le due signore, residenti in Val di Magra di 47 e 50 anni, ci abbiano provato l'occhio clinico degli ausiliari del traffico non ha risparmiato loro delle sanzioni penali e il sequestro dei cartoncini. La prima a finire nei guai è stata una 47enne che qualche giorno fa aveva posteggiato l'auto in prossimità dell'ospedale, sulle strisce blu. Come di consueto gli ausiliari hanno controllato i vari abbonamenti e talloncini, ma quello della signora presentava una certa anomalia sulla carta. La proprietaria è stata rintracciata e ha consegnato spontaneamente il cartoncino agli ausiliari. Il talloncino contraffatto era un abbonamento mensile di una carta che non corrispondeva minimamente a quelle messe in vendita nei luoghi autorizzati. L'abbonamento incriminato in realtà era del 2013 ed era stato modificato con estrema cura, con tanto di quadretti dei mesi. L'ultimo episodio risale a questa e anche in questo caso la protagonista è una cinquantenne, sempre della Val di Magra. Gli ausiliari erano intenti ai classici controlli e la loro attenzione è stata attirata da un talloncino, un po' particolare. Il tagliando era di una carta differente rispetto a quella emessa dai parcometri. Elementi sufficienti per rintracciare la padrona dell'auto e chiedere spiegazioni. La donna ha consegnato spontaneamente il talloncino, del valore di 1.50 euro. Stando a quanto riferito dalla Polizia municipale, quel talloncino sarebbe stato utilizzato in altre occasioni e in aree di sosta con lo stesso tariffario. Ad avvalorare l'ipotesi sarebbe stato proprio l'orario di inizio e di fine della sosta, scritto dalla signora. Anche per lei è scattata una segnalazione penale e il sequestro del talloncini. I materiali sono stati consegnati all'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**Cengio, autofficina abusiva dentro due garage
All'interno trovati batterie esauste ed olio esausto**

29.04.2014 - Un autofficina abusiva all'interno di due garage a Cengio. Non si sa se Cristian N, 39enne, avesse semplicemente trovato un modo per combattere la crisi, fatto sta che la scorsa

settimana gli agenti della Polizia stradale di Carcare, a seguito di segnalazione, hanno scoperto l'attività commerciale abusiva. Gli agenti hanno così sollevato le saracinesche e scoperto all'interno una miniofficina. Il 39enne è stato denunciato alla Procura della Repubblica per non corretto stoccaggio di batterie esauste ed olio esausto ed il materiale è stato sequestrato. Gli agenti hanno inoltre segnalato il "meccanico abusivo" al Comune, alla Camera di Commercio e alla Provincia di Savona perchè aveva aperto l'esercizio senza la necessaria autorizzazione. A metà maggio inizieranno dunque i controlli della Polizia Stradale sulla conformità delle gomme montate.

Fonte della notizia: savonanews.it

**Per evitare il controllo dà un falso nome: guidava con la patente revocata
Un cinquantacinquenne residente a Cesenatico è stato denunciato a piede libero dagli agenti della Polizia Municipale dell'Unione della Romagna Forlivese operante nel distaccamento di Forlì-Castrocaro**

29.04.2014 - Si è cacciato nei guai fornendo false generalità dopo esser stato sorpreso alla guida con la patente revocata. Un cinquantacinquenne residente a Cesenatico è stato denunciato a piede libero dagli agenti della Polizia Municipale dell'Unione della Romagna Forlivese operante nel distaccamento di Forlì-Castrocaro al termine di un controllo svolto a Villanova. Tutto ha avuto inizio quando la pattuglia ha intimato l'altad una Fiat Brava con targa bulgara. A bordo del veicolo due uomini di nazionalità italiana. Il conducente, un cinquantacinquenne residente a Cesenatico, alla richiesta della patente di guida, ha riferito di averla lasciata a casa e di non avere con sé nessun altro documento identificativo. Lo stesso ha fornito false generalità, fornendo dati anagrafici inventati allo scopo di evitare il controllo. Grazie alla centrale operativa la polizia municipale ha appurato che alle generalità fornite non corrispondeva nessun nominativo titolare di patente di guida. Al conducente, messo alle strette, non è restato che esibire la carta di identità in suo possesso al fine di evitare un fermo identificativo. È stata così svelata la reale identità del soggetto, che peraltro è risultato privo di patente di guida in quanto revocata. Lo stesso, denunciato per false dichiarazioni sulla propria identità e per guida con patente revocata, rischia un'ammenda fino a 9.000 euro e la reclusione da uno a sei anni. Il veicolo di proprietà di un'amica di nazionalità bulgara è stato sottoposto a fermo amministrativo.

Fonte della notizia: forlityday.it

SALVATAGGI

Cupra Marittima. Agenti della polizia stradale eroi salvano la vita ad un anziano scomparso. Finito in una scarpata, intrappolato dagli arbusti, rischiava la morte per ipotermia

30.04.2014 - Verso le ore 22.00 di ieri sera una pattuglia del distaccamento Polizia Stradale di San Benedetto percorrendo la Statale Adriatica appena fuori il centro abitato di Cupra Marittima, hanno notato tre autovetture con i dispositivi di illuminazione di emergenza accesi ed alcune persone ferme al margine della strada. Agenti che subito hanno cercato di capire cosa stesse accadendo. I presenti hanno spiegato come fossero alla ricerca di un loro parente anziano, P. I. di 84 anni, che si era allontanato dalla propria abitazione attorno alle 16 di ieri senza fare rientro. Sul posto anche l'anziana moglie dell'uomo. Indizio fondamentale è stata la bicicletta dell'anziano che era stata chiusa regolarmente con una catena nei pressi di un bosco. Immediatamente sono scattate le ricerche visto che l'anziano era solito o addentrarsi nel limitrofo bosco alla ricerca di asparagi o per passeggiare nel vicino lungomare. Dopo circa un chilometro, un poliziotto ha notato che alle sue chiamate seguivano dei deboli sibili e tentando di individuarne la provenienza, è arrivato nei pressi di una scarpata. E' qui che è stato ritrovato l'uomo, adagiato a terra, incapace di parlare, appariva in un forte stato confusionale, visibilmente stremato. Sul posto i Vigili del Fuoco ed i sanitari del 118. Pompieri che arrampicandosi lungo la scarpata hanno liberato l'uomo dagli arbusti consentendo così il trasporto con la barella dell'anziano in ospedale. Ancora qualche ora e l'uomo sarebbe morto per ipotermia.

Fonte della notizia: informazione.tv

PIRATERIA STRADALE

Fermato pirata della strada 78enne

29.04.2014 - I militari del N.O.R. della Compagnia di Busto Arsizio hanno denunciato a piede libero per il reato di omissione di soccorso a seguito di incidente stradale un italiano di 78 anni residente in zona. Secondo quanto ricostruito dai militari, infatti, sarebbe proprio l'anziano pensionato il responsabile di un incidente stradale, avvenuto giovedì scorso (24 aprile) nei pressi di via G. Deledda, nel quale un ciclista, dopo essere stato investito da una vettura che andava a forte velocità, è stato sbalzato di sella riportando diverse lesioni (giudicate guaribili in circa 10 giorni) a seguito della caduta. In quell'occasione, lo spericolato autista, nonostante il violento urto, ha proseguito la propria corsa, senza prestare alcun soccorso all'infortunato, facendo perdere le proprie tracce. Tuttavia, l'intervento dei militari bustocchi ha permesso di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente giungendo, infine, all'identificazione del responsabile dell'evento, prontamente privato della patente di guida e denunciato a piede libero alla competente Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: legnanonews.com

Scalo, investe pedone e non si ferma: teatina ricoverata in ospedale

La donna, 66 anni, è stata investita da un'utilitaria e ora è ricoverata al SS. Annunziata: il conducente del mezzo non le ha prestato soccorso. Partite le indagini della polizia stradale

29.04.2014 - Investe una donna e non si ferma a soccorrerla: è successo oggi (martedì 29 aprile) in via Palizzi a Chieti Scalo. La vittima è una donna del posto di 66 anni: trasportata in ambulanza al policlinico, dove ora è ricoverata, ha avuto una prognosi di 30 giorni. La polizia stradale è partita con le indagini per rintracciare il conducente che ha investito la 66enne. L'auto sulla quale viaggiava, secondo le testimonianze, è un'utilitaria.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Si presenta ai carabinieri il "pirata" che abbattè il semaforo

29.04.2014 - Si è presentato spontaneamente in caserma il pirata della strada che nella notte tra venerdì e sabato aveva abbattuto il semaforo pedonale di via Roma. Si tratta di un ventiduenne di Monfalcone. Forse dopo aver visto pubblicato sul giornale il fermo immagine del video registrato dalle telecamere di sorveglianza installate dal negozio di abbigliamento "Sartori" si è sentito braccato e ha ritenuto opportuno "costituirsi" ai carabinieri. Ai militari il ragazzo ha chiesto scusa e ha detto d'aver telefonato alla polizia locale già dopo l'incidente, senza però ricevere risposte. L'automobilista dovrà ora risarcire il Comune di Monfalcone per il semaforo distrutto e i titolari del negozio "Sartori" per il danno subito dalla vetrina. L'incidente era avvenuto pochi minuti prima dell'una. Dalle riprese a circuito chiuso si vede la macchina che svolta da via Duca d'Aosta in via Roma. Nell'imboccare il senso unico la vettura aveva sbandato e per l'effetto pendolo era andata a sbattere sulla sinistra abbattendo il semaforo. Dopo aver fatto *strike*, il ventiduenne aveva quindi ingranato la retromarcia per poi allontanarsi rapidamente dal luogo del "delitto".

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

CONTROMANO

Romeni ubriachi, contromano e senza patente tamponano un'auto e vengono picchiati

29.04.2014 - Un tamponamento che si è trasformato in una rissa. È accaduto ieri, sulla Nettunense. Due rumeni, palesemente ubriachi, erano contromano alla guida di una Volvo,

quando hanno preso una utilitaria con a bordo una coppia e il figlio di due anni. Il conducente di quest'ultima è sceso dall'auto per constatare i danni e il romeno dell'altra macchina, 26enne residente ad Aprilia e palesemente alticcio, per tutta risposta ha tirato fuori un coltello. Ma non è finita qui. A placare gli animi la Polizia Locale di Nettuno: il tamponato, infatti, si era rimesso in moto a folle velocità danneggiando anche due auto. Quando gli agenti li hanno bloccati il romeno ha rischiato il linciaggio da parte delle vittime dell'incidente, ed è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, omissione di soccorso, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni personali e guida senza patente.

Fonte della notizia: h24notizie.com

INCIDENTI STRADALI

Frontale tra due auto muore un sacerdote

MONTEPARANO (TARANTO), 30 APR – Un sacerdote di 40 anni, don Davide Boccuni, è morto in un incidente stradale avvenuto per cause in corso di accertamento sulla strada che collega Fragagnano a Monteparano (Taranto). A quanto si è appreso, si sarebbero scontrate frontalmente una Fiat Stilo e una Lancia Y. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118, ma per il sacerdote non c'è stato nulla da fare. Don Davide era parroco della chiesa di San Donato di Talsano. Un altro uomo, rimasto ferito, è stato trasportato all'ospedale "Santissima Annunziata" di Taranto. I medici si sono riservata la prognosi. I carabinieri hanno eseguito i rilievi e avviato gli accertamenti per verificare l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Baricella: 45enne perde la vita in incidente stradale

30.04.2014 - Alle ore 23:50 circa di ieri, C.F., un pizzaiolo di 45 anni, nato e residente a Cerignola, è deceduto a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in via E. Giovannini. L'uomo, alla guida di una Ford Focus SW, si stava dirigendo a Baricella quando, per cause ancora in corso di accertamenti, avrebbe perso il controllo del veicolo fuoriuscendo dalla sede stradale e andandosi a schiantare contro un manufatto in cemento. I Carabinieri della locale Stazione hanno eseguito i rilievi e verificato la validità dei documenti di guida e di circolazione. La salma è stata trasportata al D.O.S. di Bologna, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: modena2000.it

Incidente a Monterenzio, pioggia fatale per un fisioterapista 51enne: muore sul colpo Luca De Orazi stava percorrendo via Idice, nei pressi di Castel dei Britti. Intorno alle 18.30, ha perso il controllo del veicolo che è sbandato sull'asfalto scivoloso

30.04.2014 – Luca De Orazi, 51 anni, è morto domenica sera in un incidente stradale a Monterenzio, lungo via Idice, nei pressi di Castel dei Britti. Intorno alle 18.30, ha perso il controllo del veicolo che è sbandato sull'asfalto scivoloso a causa della pioggia. Lo riferisce il Resto del Carlino. La vittima svolgeva l'attività di fisioterapista ed era molto conosciuto a Monterenzio e nei paesi limitrofi. Si è schiantato contro una roulotte parcheggiata in un'area di sosta. Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118, ma l'uomo è morto sul colpo.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Incidente stradale a Montescuro: autobus finisce fuori strada

Incidente stradale questa mattina a Montescuro: un autobus di linea è finito fuori strada intorno alle 11:30. Necessario l'intervento del 115 per far uscire i passeggeri. Alcuni sono rimasti feriti

30.04.2014 – Minuti di terrore stamattina per 7 passeggeri dell'autobus di linea che stava percorrendo la strada provinciale che, da Montescuro porta a Gallignano. Quando ad un tratto

il bus ha incrociato il passaggio di un mezzo pesante, l'autista ha sterzato, spostandosi a destra della carreggiata per consentire il passaggio di entrambi i mezzi. Ma in quel momento sarebbe crollato parzialmente il terrapieno della scarpata, facendo sprofondare la parte destra del bus, che è rimasto in bilico lungo il ciglio della scarpata. Secondo una prima ricostruzione, l'autobus sarebbe stato anche fortunato perché il terrapieno, anche grazie ad una fitta vegetazione, non ha ceduto completamente sotto il peso del mezzo pubblico. I cittadini che sono rimasti bloccati nel mezzo pubblico, insieme all'autista, hanno stretto i denti, in attesa del pronto intervento. Immediato l'arrivo di vigili del fuoco e Croce Rossa. I pompieri sono intervenuti subito rompendo un finestrino della parte sinistra del bus. Poi, con una scala, uno ad uno, hanno tirato fuori le persone rimaste bloccate. Nessun ferito grave. Solo una signora cardiopatica che, per massimo scrupolo, è stata accompagnata al pronto soccorso insieme ad altre 3 persone dall'ambulanza della Croce Rossa. A supporto anche un'ambulanza della Croce Gialla di Agugliano. Sul posto sono anche arrivati gli agenti della Polizia Municipale che hanno subito bloccato la strada e ristabilito la regolare circolazione, mentre una gru metteva in sicurezza l'autobus, ormai vuoto.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Incidente stradale: minorenne rapina uno smartphone ma viene poi investito da un'auto

Due giovani dopo aver rapinato smartphone e portafogli nei pressi di corso Umberto, sono poi stati investiti da un'auto mentre cercavano di fuggire

30.04.2014 - I poliziotti del commissariato Decumani hanno sottoposto un ragazzo di 19 anni per il reato di rapina aggravata. Il giovane, unitamente ad un complice, lo scorso settembre, aveva rapinato un gruppo di giovani in vico Banchi allo Spirito Santo. I due rapinatori, giungendo a bordo di uno scooter e facendo intendere di essere armati, si sono impossessati di 3 smartphone e dei portafogli delle vittime, per poi scappare subito in direzione di Corso Umberto. Le vittime hanno inseguito a bordo della loro auto i rapinatori, notando, poco dopo, in via Capocci angolo Corso Umberto uno dei due steso sul manto stradale vittima di un incidente. Nella fuga i malviventi sono stati infatti investiti da un'autovettura in transito. Il 19enne è riuscito a fuggire, mentre il complice 14enne, ferito è rimasto riverso in terra. I due sono stati denunciati.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Altro grave incidente stradale a Marsala, coinvolto un 25enne

30.04.2013 - Altro grave incidente a Marsala, in via Trapani, in contrada Santa Venera (prima dell'ex rifornimento Agip). E' successo martedì mattina, intorno alle ore 6.30. Nello scontro (con un autocarro che trasportava legna) è rimasto ferito il marsalese Giuseppe Casano di 25 anni, che si trovava alla guida di una Renault Clio. Non sono ancora chiare le dinamiche dell'incidente. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, sono intervenuti i carabinieri di Marsala. L'auto del Casano si è danneggiata vistosamente nella parte anteriore, il parabrezza è completamente distrutto. Il 25enne è stato prima trasportato all'ospedale "Paolo Borsellino" di Marsala, poi in elisoccorso a Palermo dove si trova adesso sotto osservazione, in condizioni abbastanza gravi. Si legge su Facebook, fortunatamente: "Peppe è in stato cosciente, con un forte trauma alla testa".

Fonte della notizia: marsalaviva.it

Cavour: scooterista si schianta contro un'auto ferma al semaforo

L'uomo è stato trasportato in codice giallo presso il pronto soccorso di Carignano, ma con il passare delle ore le sue condizioni sono peggiorate e i medici hanno ritenuto necessario asportare la milza

30.04.2014 - Un trentenne cingalese si trova ricoverato all'ospedale Galliera dopo essersi schiantato a bordo di uno scooter contro un'auto ferma al semaforo in corso Quadrio, nei

pressi del varco portuale di Cavour. L'incidente stradale è avvenuto ieri sera. L'uomo è stato trasportato in codice giallo presso il pronto soccorso di Carignano, ma con il passare delle ore le sue condizioni sono peggiorate e i medici hanno ritenuto necessario asportare la milza.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Itala, incidente stradale sulla A/18 decine di feriti

29.04.2014 - Nel sinistro rimasti coinvolti sei mezzi, tre auto, due camion ed un pullman della linea Interbus. Il ferito più grave è l'autista del bus mentre una decina sono i feriti in maniera più lieve. A provocare l'incidente una macchia di gasolio sull'asfalto che avrebbe fatto sbandare l'auto condotta da una donna. La macchina sarebbe stata centrata da un camion che trasportava due grandi massi, tamponato, a sua volta, da un altro mezzo pesante, quest'ultimo centrato in seguito dall'autobus.

Fonte della notizia: laprimapagina.it

Una caduta di 4 metri, automobile 'vola' su altre due vetture

Rocambolesco incidente a Edolo: una vecchia Fiat Punto esce di strada, sfonda il guard rail e finisce sul tettuccio di due automobili parcheggiate. Per il guidatore solo ferite lievi

29.04.2014 - Un incidente tanto rocambolesco quanto spettacolare, nella mattina di martedì a Edolo, fortunatamente senza conseguenze gravi se non qualche lieve ferita allo sfortunato guidatore.

Poco più tardi delle 10 la sua vettura infatti, una vecchia Punto grigia, è letteralmente 'volata' fuori strada, all'altezza di via Caduti del Lavoro prima dell'ingresso sulla superstrada. Ha perso il controllo dell'automobile, invece di svoltare è andato dritto: ha sfondato il guard rail fino ad atterrare, qualche metro più in là, sui 'tetti' di due auto parcheggiate in un'area sottostante. Un volo di qualche metro, e una gran botta che ha scosso la valle. Solo qualche contusione per il 'pilota', decisamente più ingenti i danni alle vetture coinvolte.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Le manette sono scattate per il 30enne Aziz Kalas per violenza e minacce a pubblico ufficiale

Auto senza assicurazione in sosta sotto il municipio a Modica: arriva il carro attrezzi. Proprietario aggredisce vigile

All'uomo sono stati concessi i domiciliari nella sua abitazione, in attesa della convalida dell'arresto

di Antonio Di Raimondo

MODICA 30.04.2014 - Un 30enne di nazionalità turca da mesi residente a Modica lascia la sua «Bmw» blu con il tagliando assicurativo falso in sosta per ben due giorni nelle zone blu con la park card scaduta in piazza Monumento, sotto palazzo San Domenico, sede del comune. Sul cruscotto, bene in vista, un bigliettino con su scritto «Siamo a Istanbul». Quando dopo le multe degli ausiliari del traffico e degli operatori dei parcheggi a pagamento è intervenuto alle 19 di ieri pure il carro attrezzi, il turco si è presentato al comando della polizia locale, ma era oramai tardi. Capendo che oltre alle multe, avrebbe dovuto pagare pure il carro attrezzi che si stava portando via la macchina, l'uomo ha dato in escandescenze, avventandosi contro un vigile urbano, dinanzi ai poliziotti che erano intervenuti per risalire al proprietario dell'auto e per accertare la falsificazione del contrassegno assicurativo. A quel punto ai polsi di Aziz Kalas, gestore di un pub kebab in corso Umberto I, sono scattate le manette per violenza e minacce a pubblico ufficiale, oltre alla denuncia per falsificazione del tagliando assicurativo. All'uomo sono stati concessi i domiciliari nella sua abitazione, in attesa della convalida dell'arresto. Il vigile urbano aggredito ha riportato lievi ecchimosi curate dai medici del pronto soccorso del «Maggiore», che hanno diagnosticato quattro giorni di prognosi. Il turco, prima di perdere le

staffe, aveva cercato di convincere i vigili urbani e i poliziotti a soprassedere sulla vicenda, tentando di giustificare il poco ortodosso comportamento, aggravato dalla mancata copertura assicurativa e dal beffardo bigliettino lasciato sul cruscotto della "Bmw", nel frattempo finita sotto sequestro. Poi l'uomo si è scagliato contro uno dei vigili urbani, i cui colleghi e gli agenti del commissariato hanno dovuto faticare non poco per ricondurlo a più miti consigli, ammanettandolo. Ieri il pub kebab è dunque rimasto chiuso, con buona pace dei parecchi giovani che lo frequentano.

Fonte della notizia: corrierediragusa.it

**A spasso di notte ubriachi con due coltellacci da cucina: denunciati dalla Polizia
I due soggetti invece sono stati denunciati per resistenza e minacce a pubblico ufficiale, in quanto non hanno collaborato all'accertamento**

30.09.2014 - A passeggio completamente all'una di notte, con due coltellacci da cucina, lama affilata e punta. Non proprio un giretto per svagarsi nel cuore della notte. Non è ben chiaro quali fossero le loro intenzioni, ma ci ha pensato la polizia stradale a bloccare i loro propositi. Nel corso di un controllo avvenuto nel centro di San Piero in Bagno la pattuglia della Polizia Stradale ha bloccato per un accertamento due soggetti. Si tratta di un 19enne e un 27enne, ucraini, residenti nel comune di Bagno di Romagna, che si trovavano a piedi e completamente ubriachi all'una di notte. La perquisizione ha permesso di reperire due coltelli che gli stranieri avevano addosso. Le due armi improprie sono state poste sotto sequestro. I due soggetti invece sono stati denunciati per resistenza e minacce a pubblico ufficiale, in quanto non hanno collaborato all'accertamento, ma, anzi, hanno opposto resistenza anche con parole pesanti contro la Polizia stradale del distaccamento di Bagno. Per i due coltelli è stata spiccata la denuncia di porto di oggetti atti ad offendere.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

**Messina, i carabinieri intervengono in una lite in famiglia ma vengono aggrediti:
finisce in manette un 27enne**

29.04.2014 - Nelle prime ore della mattinata odierna, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Messina hanno tratto in arresto il messinese Previti Giovanni, classe 1987, con precedenti specifici, in quanto responsabile di resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali aggravate. In particolare, i militari si portavano presso l'abitazione del citato PREVITI, a seguito di una richiesta pervenuta sull'utenza 112, dove veniva segnalata una lite in famiglia. Giunti sul posto, avevano modo di accertare che l'uomo era intento a litigare con la propria convivente, diciannovenne messinese ed un cinquantanovenne amico di famiglia, soggetti già noti alle Forze dell'Ordine. I Carabinieri invitavano il Previti più volte alla calma, ma lo stesso, per tutta risposta, opponeva resistenza, cagionando lesioni ai due militari intervenuti, lievi per uno mentre l'altro riportava la frattura di un dito della mano. Nel corso dei concitati fatti, riportavano inoltre lesioni, accertate presso il pronto soccorso di un ospedale cittadino, lo stesso Previti, la convivente ed il cinquantanovenne messinese, ferite giudicate guaribili rispettivamente in giorni 7 per l'arrestato e 4 per gli altri due. Una lite in famiglia terminata senza conseguenze ulteriori solo grazie all'intervento dei Carabinieri. Previti Giovanni veniva quindi tratto in arresto con l'accusa di resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali aggravate. Dopo l'arresto, lo stesso veniva trasferito nella camera di sicurezza della Stazione di Messina Gazzi a disposizione dell'A.G., in attesa del giudizio direttissimo che si terrà nella giornata odierna presso il Tribunale di Messina.

Fonte della notizia: strettoweb.com